MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente le misure precauzionali in favore delle persone meno abbienti
in regime di economia di guerra

(del 6 settembre 1972)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Nell'ambito delle misure preventive adottate dalla Confederazione per un nuovo regime di economia di guerra si è stabilito di accantonare delle scorte obbligatorie speciali di generi alimentari da distribuire, in caso di divieto d'acquisto, alle persone che non hanno avuto la possibilità di costituire le scorte domestiche raccomandate dal Delegato alla difesa nazionale economica. Per le scorte speciali in esame i Cantoni ricevono un numero di tessere « di riserva » corrispondente al numero delle persone meno abbienti notificate. Le persone di modeste condizioni verrebbero a beneficiare, nel caso concreto, secondo le misure di previdenza suggerite dal Delegato alla difesa nazionale economica, di derrate alimentari di base nella seguente misura: 2 kg. di zucchero, 2 kg. di riso, 1 kg. d'olio o di grasso commestibile.

L'art. 6 della legge federale 30 settembre 1955 concernente la preparazione alla difesa nazionale economica, stabilisce che le misure di previdenza a favore delle persone di modeste condizioni possono essere accolte ai Cantoni, con il concorso dei Comuni. La Confederazione avrebbe quindi la possibilità di far sopportare ai Cantoni tutte le spese interessanti le scorte destinate alle persone di modeste condizioni, anche se tali sono costituite nel quadro delle riserve obbligatorie. A differenza delle altre scorte obbligatorie, quelle per i meno abbienti devono essere considerate come provviste dell'economia domestica a favore di persone aventi un reddito modesto, pertanto assumono il carattere di una vera misura sociale.

Poichè la regolamentazione precedente (decennale) verrà a scadere il 31 dicembre 1972 il Delegato alla difesa nazionale economica, con sua lettera del 15 maggio 1972, ha invitato i Cantoni a rinnovare ed aggiornare la costituzione di scorte per i meno abbienti.

Il Delegato alla difesa nazionale economica, sollecitando il rinnovo delle scorte, fa notare che l'Ufficio fiduciario degli importatori svizzeri delle derrate alimentari ha assunto a proprio carico $\frac{1}{3}$ della spesa, calcolata attualmente in Fr. 6,— per persona e per la durata di dieci anni. Il Cantone sarà quindi chiamato a pagare la differenza dei $\frac{2}{3}$, ossia Fr. 4,— per persona.

Per il decennio che sta per scadere erano state prenotate 40'000 tessere a disposizione del Cantone, con una spesa a carico di questi di Fr. 80.000,— (fr. 2,— per persona). Il numero dei meno abbienti, a quel momento, venne valutato nella misura del 17 % complessivamente sulla popolazione presente nel Cantone a fine 1970 e meglio 230.000 unità.

Ma poichè l'evoluzione economica del Cantone è profondamente mutata in questi ultimi tempi, ci si è avvalsi dei seguenti criteri per la determinazione del numero delle persone meno abbienti (dati ricavati dal rendiconto 1970) :

a) rapporto popolazione (245'458) beneficiari di una prestazione
complementare AVS/AI = 5,73 %

- b) percentuale di economie domestiche (tot. 84.178) con più di 6 persone (3.512) = 4,17 %
- c) contribuenti beneficiari di condoni (1'151) in % degli acconti emessi (no. 78.478) = 1,46 %

Le percentuali ricavate dai tre gruppi isolati di computo, addizionate danno un totale di poco superiore all'11 %.

Tuttavia, nell'eventualità — non esclusa — che una parte delle persone beneficiarie di una prestazione complementare AVS/AI rientrino nella categoria delle persone alle quali è stato accordato un condono dei pubblici tributi, occorre far capo ad una valutazione percentuale media.

Questa può essere stabilita dalla formula seguente :

$$((a + b + c) + (a + c)) : 2$$

ovvero

$$((5,7 + 4,2 + 1,5) + (5,7 + 1,5)) : 2 = 18,6 : 2 = 9,3$$

arrotondata per difetto a 9 (%).

Alla percentuale così ottenuta si deve aggiungere una riserva, consigliata dall'Autorità federale, nella misura del 3 %: si arriva di conseguenza ad una percentuale complessiva del 12 %.

Preso atto che l'ultimo censimento della popolazione fa ascendere a 245.458 unità i residenti nel Cantone Ticino, ritenuto che la popolazione residente nel 1980 può essere stimata in 270.000 unità circa, le tessere prenotate ammontano a 32.400 (12 % di 270.000), cifra arrotondata per eccesso a 32.500. La spesa a carico dello Stato risulta così di Fr. 130.000.—

Ciò premesso riteniamo che il Cantone debba sobbarcarsi — come per il passato, cfr. messaggio no. 1168 Opere Sociali dell'11 ottobre 1963 — l'onere di Fr. 4.— per persona, ed escludiamo una qualsiasi partecipazione a carico dei Comuni.

Proponiamo pertanto di approvare l'annesso disegno di decreto legislativo che accorda un credito di Fr. 130.000.— per le 32.500 tessere di riserva a favore delle persone meno abbienti, prenotate dal Cantone per il periodo 1. gennaio 1973/31 dicembre 1982.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costituzione di scorte per le persone meno abbienti
in caso di divieto degli acquisti

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

vista la circolare 15 maggio 1972 del Delegato alla difesa nazionale economica;
visto il messaggio 6 settembre 1972 no. 1847 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — E' accordato un credito di Fr. 130.000,— per la prenotazione di 32.500 tessere di riserva destinate alle persone meno abbienti in caso di divieto degli acquisti.

Art. 2. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.